



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano RD	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari(<i>IdSua:1544187</i>)
Nome del corso in inglese RD	Management of Public Sector and Social Services
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.econ.univpm.it/EM09
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DEL BENE Luca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	MANAGEMENT

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CORI	Enrico	SECS-P/10	PO	1	Caratterizzante
2.	D'ANDREA	Alessia	SECS-P/07	RD	1	Caratterizzante
3.	DEL BENE	Luca	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante
4.	FIORILLO	Fabio	SECS-P/03	PA	1	Caratterizzante
5.	MORETTI	Carla	SPS/09	RU	1	Affine

6.	ASCOLI	Ugo	SPS/09	PO	1	Affine
Rappresentanti Studenti				Rappresentanti degli studenti non indicati		
Gruppo di gestione AQ				Enrico Cori Luca Del Bene Carla Moretti Rossella Panaioli		
Tutor				Elena SPINA Carla MORETTI Augusto CIUFFETTI		

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari si caratterizza per la formazione di manager ^{06/06/2018} nell'ambito della Pubblica Amministrazione, delle Aziende Sanitarie, delle Aziende dei servizi sociali e degli Ambiti Territoriali Sociali, delle organizzazioni sociali no profit, nonché delle forme aggregative e reticolari che caratterizzano sempre più tali ambiti. La progettazione del corso è stata effettuata cercando un confronto con le aziende sanitarie, sociali e no profit, amministrazioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e ordini professionali al fine di assicurare da un lato un percorso formativo culturalmente forte e in linea con le richieste del mercato del lavoro e, dall'altro, una serie di opportunità di contatto e relazione fra studenti e stakeholder di riferimento per gli sbocchi occupazionali.

Il Corso è progettato secondo un'impostazione internazionale nel trattamento delle problematiche manageriali e quindi volto a fornire ai propri studenti conoscenze e capacità di comprensione secondo una molteplicità di prospettive di osservazione, tale da garantire completezza, versatilità e flessibilità alla loro formazione. Accanto alle discipline economiche e aziendali, gli insegnamenti riguardano anche le aree economico-statistica, giuridica, sociologica, e di servizio sociale, mentre capacità di base vengono richieste anche in ambito linguistico e informatico.

L'ampiezza dei contenuti del corso consente al laureato una molteplicità di sbocchi professionali: posizioni amministrative o gestionali nelle varie funzioni aziendali di aziende sanitarie pubbliche o private, di amministrazioni pubbliche o di aziende non profit ed in quei ruoli dove sono richieste conoscenze interfunzionali, apertura internazionale, attitudine al cambiamento, oltre che in ruoli di assistenza alla direzione generale. Nelle aziende non profit di più ridotta dimensione, il laureato può ambire a ricoprire rapidamente ruoli di direzione funzione o di direzione generale.



QUADRO A1.a
RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/06/2018

La proposta proveniente dalla Facoltà di Economia è un Corso di Laurea Magistrale che vuole allargare le opportunità dei propri laureati triennali, formando competenze nel management pubblico. Il corso viene attivato presso la sede di San Benedetto, dove è già attivo un Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale, la cui attrattività è ormai consolidata.

La Facoltà di Economia da anni ha un forte interesse nella preparazione di professionisti impegnati nell'ambito dei servizi sociali, ma anche nel management della pubblica amministrazione e del settore sanitario.

Il corso in questione è stato pensato ponendo attenzione ai cambiamenti del sistema di welfare della pubblica amministrazione e delle figure professionali richieste, nell'intento di rispondere ai bisogni formativi del territorio, dal momento che non ci sono corsi analoghi nella Regione Marche.

Questo corso di studi mira a completare la formazione di chi intenda specializzarsi nell'esercizio di funzioni dirigenziali organizzative e di gestione della pubblica amministrazione, dei servizi sociali e sanitari o voglia sostenere l'esame di stato per l'iscrizione all'albo professionale.

Il Corso di Laurea Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari si rivolge a due tipi di utenza: da un lato è il completamento di un percorso intrapreso con le lauree triennali, dall'altro è una risposta alle esigenze di professionisti che già lavorano nelle pubbliche amministrazioni, nelle aziende sanitarie ed in quelle non profit di servizi sociali, ai quali sempre di più si richiedono competenze di tipo dirigenziale e di gestione aziendale.

Dal punto di vista delle possibilità di occupazione, si rileva che non c'è analogo corso di laurea nella Regione Marche.

La scelta di stabilire la sede del corso a San Benedetto del Tronto non solo per dare continuità al corso triennale ivi già attivo, ma anche per creare una rete di integrazione su quel territorio, dove la richiesta di formazione specifica proviene non solo dall'area a sud delle Marche, ma anche da altre regioni come l'Abruzzo. Inoltre, la predisposizione del progetto del corso, inclusi i contenuti degli insegnamenti, sono pensati in funzione dell'evoluzione demografica attesa e quindi della domanda potenziale di servizi pubblici e socio-sanitari negli anni a venire, in particolare nel nostro territorio.

La progettazione definitiva del corso di laurea ha reso necessario una serie di consultazioni con i principali stakeholder in merito all'esistenza del fabbisogno formativo che il corso di laurea andrebbe a coprire nonché ai risultati di apprendimento attesi di natura specifica, considerandole peculiarità del progetto formativo. Le indicazioni ricevute durante il processo di progettazione del corso sono state utili per individuare o modificare il tipo di corsi inseriti, il loro peso in termini di crediti formativi ed anche i loro contenuti. E' opportuno specificare che è stata organizzata una serie di consultazioni a partire dal mese di gennaio, interpellando i responsabili delle principali pubbliche amministrazioni, nonché i vertici delle aziende sanitarie su cui insiste il corso sia con riferimento agli obiettivi formativi, sia riguardo agli insegnamenti ed ai loro contenuti. In particolare, il 25 gennaio 2015 si è realizzato un incontro con i Dirigenti di Struttura complessa delle Aziende Ospedaliere e delle 5 Aree Vaste e dell'ASUR della Regione Marche in merito ai processi di aziendalizzazione del SSN e dei relativi percorsi formativi. Il 21 febbraio 2015 nella sede di San Benedetto sono stati riuniti i rappresentanti istituzionali dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno, della Provincia di Ascoli Piceno, del Ministero dell'Interno, della Regione Marche, degli ordini e dei collegi professionali dei medici e degli infermieri. Il 12 marzo 2015, presso la sede di Ancona, sono stati invece consultati i Dirigenti scolastici. Il 25 marzo 2015 sempre nella sede di Ancona si è realizzato un confronto con rappresentanti dell'ANCI e dell'IFEL per ottenere ragguagli circa l'esigenza formativa cui dare risposta, inquadrando la problematica in una prospettiva nazionale, che conferma quanto rilevato nella regione.

I risultati delle consultazioni confermano l'esigenza di sviluppare risorse umane in possesso di competenze e conoscenze funzionali a fronteggiare le sfide che la complessità e l'alto dinamismo ambientale pongono alle amministrazioni pubbliche. In tal senso, il corso di laurea nella sua strutturazione attuale, dopo le modifiche effettuate in seguito al processo di confronto, è stato valutato come coerente ed auspicabile strumento di crescita della cultura manageriale del settore pubblico, sanitario e non profit.

La consultazione delle organizzazioni sociali si è svolta nell'incontro del 22 settembre 2015 in cui il presidente e vari membri del Corso di Laurea Magistrale si sono confrontati, unitamente a quelli degli altri corsi offerti dalla Facoltà di Economia presso la sede di San Benedetto del Tronto, in particolare con esponenti delle organizzazioni datoriali e sindacali ed esponenti delle amministrazioni pubbliche e delle aziende sanitarie e non profit del territorio, rappresentanti degli ordini professionali. Una ulteriore consultazione è stata svolta anche il 9 marzo 2016. In particolare, mentre la prima consultazione faceva prevalente riferimento all'impostazione del corso, la seconda ha preso in considerazione le prime rilevazioni in itinere del suo andamento. Da entrambe le consultazioni sono emersi la sostanziale adeguatezza degli insegnamenti forniti dal Corso di Laurea Magistrale rispetto ad esigenze ed aspettative delle organizzazioni interpellate ed anzi, per vari aspetti, un loro apprezzamento al riguardo. In linea con quanto stabilito in fase di progettazione del corso, ulteriori consultazioni sono avvenute in data 4 febbraio 2017, nella Regione Umbria - Perugia, durante un convegno relativo alla libera professione degli assistenti sociali, a cui hanno partecipato, oltre ai professionisti, gli Ordini regionali (Marche e Umbria) e quello nazionale degli assistenti sociali e le organizzazioni sindacali. In tale incontro è stata rilevata la peculiarità del percorso formativo della Laurea Magistrale in MPSS al fine di fornire adeguate competenze manageriali nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari.

Sono state effettuate, il 18 maggio 2017 ed il 22 febbraio 2018, presso la sede di San Benedetto, le consultazioni con le parti sociali ed in particolare con esponenti delle organizzazioni datoriali e sindacali, delle amministrazioni pubbliche e delle aziende sanitarie e non profit del territorio, con i rappresentanti degli ordini professionali, dalle quali è emersa un unanime apprezzamento per la struttura ed i risultati del corso di laurea, nonché stimoli per il futuro. In tali occasioni sono state poste le basi per alcune iniziative di collaborazione tra cui il co-working e due progetti di ricerca con l'ordine degli infermieri su missed care e coerenza tra competenze specialistiche acquisite nei corsi di laurea e contenuto dei ruoli ricoperti nelle aziende.

Dirigente/funziario nella pubblica amministrazione, nelle aziende sanitarie e nelle organizzazioni sociali no profit.

funzione in un contesto di lavoro:

- Responsabile area amministrativo-contabile (competenze contabili e giuridiche)
- Responsabile pianificazione e controllo (competenze negli strumenti nelle procedure e negli aspetti organizzativi del sistemi di pianificazione e controllo)
- Responsabile funzioni amministrative di supporto (Risorse umane, patrimonio, acquisti, sistemi informativi, affari generali) (conoscenza di aspetti giuridici, contabili e gestionali legati alle pubbliche amministrazioni e capacità di indirizzare e motivare il lavoro dei collaboratori)
- Responsabile dei servizi sociali e socio-sanitari (pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nell'ambito dei servizi socio-sanitari; valutazione dei servizi e delle politiche sociali).

competenze associate alla funzione:

- assistente al dirigente

- assistente a dirigenti apicali
- assistente al consulente senior

sbocchi occupazionali:

Pubbliche amministrazioni (es. Stato, Regioni, Enti locali, Enti pubblici), aziende sanitarie pubbliche, servizi sociali e aziende non profit;

QUADRO A2.b



Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

QUADRO A3.a



Conoscenze richieste per l'accesso

06/06/2018

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale o del diploma universitario di durata triennale, attivati presso un Ateneo italiano, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per l'accesso, sono inoltre richieste allo studente competenze riguardanti le conoscenze linguistiche per almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano.

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari è richiesto il possesso alternativo di uno dei seguenti requisiti.

- Aver conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equivalente.

- Ai fini dell'accesso, le classi di laurea considerate sono:

L-18, Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Classe 17 in Scienze dell'economia e della gestione aziendale

L-33, Scienze Economiche, Classe 28 in Scienze economiche

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Classe 19 in Scienze dell'amministrazione

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe 15 in Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-39 Laurea in Servizio sociale, Classe 6 Scienze del Servizio sociale e normativa previgente

L-40, Sociologia, Classe 36 in Scienze Sociologiche

L-14 Scienze dei servizi giuridici, Classe 31 in Scienze giuridiche

L/SNT/1 Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

L/SNT/2 Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione

L/SNT/3 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche

L/SNT/4 Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione

LM-41 Laurea in Medicina e Chirurgia

Gli ordinamenti previgenti al DM 509/99 delle lauree sopra citate.

La Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà in ogni caso l'adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale per gli studenti in possesso dei requisiti sopra indicati.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

06/06/2018

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono presentare apposita domanda di iscrizione.

L'ammissione al Corso di LM è gestita, di norma, da una Commissione che viene nominata dalla Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

La commissione fissa le modalità per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati e il calendario degli eventuali colloqui. La commissione di ammissione esamina le domande pervenute. Viene in particolare verificato il rispetto dei seguenti requisiti:

1. di base (o curriculari),
2. di personale preparazione.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti.

Se la Commissione verifica il possesso di entrambi i requisiti, il richiedente è ammesso. Se è presente il requisito n. 1. ma si accertano delle possibili carenze circa il n. 2., l'ammissione è subordinata a una ulteriore verifica della personale preparazione. Tale verifica avviene tramite un colloquio orale con la commissione.

In casi eccezionali, in presenza di un curriculum particolarmente brillante, la Commissione può autorizzare i laureati non in possesso dei requisiti curriculari sopra indicati a sottoporsi alla verifica della personale preparazione previo parere positivo del Consiglio di Corso di Studio. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è in ogni caso subordinata al superamento di tale verifica.

Materie oggetto della verifica della personale preparazione

Nella verifica della personale preparazione e nella formulazione del conseguente giudizio di idoneità, la Commissione valuterà, in particolare, le conoscenze in almeno uno degli insegnamenti di seguito indicati (*).

Per chi è in possesso della laurea triennale D.M. 509/99:

Programmazione e controllo (o Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda), Organizzazione e gestione delle risorse umane, Le metodologie d'intervento nel servizio sociale.

Per chi è in possesso della laurea triennale D.M. 270/2004:

Organizzazione e gestione delle risorse umane, Programmazione e controllo (1° e 2° modulo), le metodologie d'intervento nel servizio sociale.

Per l'accesso, sono inoltre richieste allo studente competenze riguardanti la conoscenza fluente di almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano, che verrà accertata al momento della verifica della personale preparazione, se necessario anche mediante un colloquio.

(*) Gli studenti che dimostrino di aver già sostenuto esami in almeno uno degli insegnamenti indicati saranno ammessi in modo diretto. Quanti debbono invece sostenere il colloquio di verifica possono rivolgersi al coordinatore del corso di studio (l.delbene@univpm.it) per indicazioni sui contenuti e sulle modalità di preparazione. Il colloquio è teso altresì a verificare gli aspetti motivazionali di scelta del CdLM.

06/06/2018

I cambiamenti intervenuti nei sistemi economici e sociali hanno imposto un ripensamento anche delle modalità di intervento e di azione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche. Nello specifico, anche per i vincoli imposti dall'integrazione europea, sono stati avviati processi di decentramento amministrativo in applicazione del principio di sussidiarietà e di trasformazione in senso aziendale delle unità pubbliche e quindi con particolare riferimento agli aspetti della loro amministrazione e della loro gestione. Ciò porta a riconfigurare il ruolo degli attori del sistema economico tra cui le organizzazioni non profit, come interpreti fortemente rilevanti sotto il profilo della gestione dei servizi.

In questo contesto emerge l'esigenza di una figura professionale con elevata preparazione sui temi della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione che rende necessario un importante investimento nell'acquisizione delle competenze che gli operatori della pubblica amministrazione devono possedere per poter adeguatamente sfruttare le potenzialità delle logiche e degli strumenti manageriali previsti dalle normative.

La laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari si propone di dare risposta a queste nuove e più articolate esigenze formando figure altamente qualificate che possiedano le competenze e le conoscenze necessarie per introdurre ed utilizzare efficacemente, nelle varie aree le innovazioni che hanno interessato gli strumenti e le logiche che informano la pianificazione, gestione, organizzazione e controllo delle amministrazioni pubbliche, delle aziende sanitarie e delle organizzazioni non profit, anche in un'ottica di network.

Il corso di laurea magistrale in Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari si sviluppa su un percorso che prevede al primo anno la definizione, sotto le varie prospettive di osservazione costituite dalle discipline economico-aziendali, economiche, sociologiche e giuridiche, del contesto istituzionale ed operativo di riferimento. Il secondo anno costituisce invece la declinazione in ambito sanitario e socio-sanitario di principi, logiche e strumenti tipici del management, funzionali al miglioramento della gestione delle amministrazioni pubbliche, delle aziende sanitarie e delle organizzazioni no profit.

Gli obiettivi formativi e il contenuto della Laurea Magistrale risultano coerenti con quanto stabilito dal Decreto Ministeriale che determina le classi di Laurea Magistrale circa gli obiettivi formativi qualificanti della Classe LM-77 (- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;

- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica).

Conoscenza e capacità di

I laureati devono acquisire elevate conoscenze e un'efficace capacità di comprensione dei modelli teorici e degli schemi operativi sviluppati nell'ambito delle discipline manageriali, economiche, sociologiche, giuridiche, estendendo e rafforzando nel contempo le conoscenze generali e specifiche acquisite nel primo ciclo di studi. Inoltre, debbono possedere conoscenze e capacità di comprensione delle teorie economico-quantitative e manageriali strumentali per l'analisi dei contesti economici, sociali, culturali, legali e tecnologici in cui opera la pubblica amministrazione funzionali al governo

comprensione	economico delle organizzazioni. Per perseguire quanto evidenziato, la maggior parte degli insegnamenti prevede una parte teorica e una applicativa. La didattica, oltre alle lezioni frontali, sviluppa la partecipazione attiva degli studenti, con seminari, gruppi di lavoro, esercitazioni e simulazioni anche mediante lo strumento informatico. Sono privilegiate verifiche in itinere, cui seguirà comunque la formale verifica finale attraverso l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite e di comprendere e risolvere problemi riferiti a molteplici e differenti contesti, anche per loro nuovi o non familiari, interagendo ove occorra con competenze disciplinari differenti per affrontare con maggiore efficacia le tematiche connesse al proprio settore di studio. Devono saper utilizzare sia metodologie quantitative che qualitative per affrontare le complessità sociali ed i problemi gestionali e devono saper valorizzare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Devono, inoltre, saper affrontare, con un elevato grado di autonomia, lo svolgimento di funzioni di direzione di strutture, servizi, dipartimenti e aree di elevata complessità. L'acquisizione delle competenze viene verificata nelle seguenti modalità: esame scritto e/o orale in forma tradizionale, presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente, esercitazioni in aula, revisioni periodiche e discussioni individuali con il docente. Le competenze applicative saranno valutate, inoltre, attraverso le attività di laboratorio e le esercitazioni.

QUADRO A4.b.2 **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

Area aziendale

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda l'area aziendale l'acquisizione delle conoscenze riguarda i principi teorici e le modalità applicative relativi alle funzioni di pianificazione, organizzazione e controllo. Per perseguire quanto evidenziato, la maggior parte degli insegnamenti prevede una parte teorica e una applicativa. La didattica, oltre alle lezioni frontali, sviluppa la partecipazione attiva degli studenti, con seminari, gruppi di lavoro, esercitazioni e simulazioni anche mediante lo strumento informatico. Sono privilegiate verifiche in itinere, cui seguirà comunque la formale verifica finale attraverso l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per l'area aziendale i discenti dovranno acquisire le capacità necessarie da un lato per introdurre ed utilizzare efficacemente le innovazioni che hanno interessato gli strumenti e le logiche che informano la gestione, ponendosi così come reale momento di supporto e di sviluppo; dall'altro per progettare, gestire e sviluppare le strutture informativa ed organizzativa su cui si basa l'attività manageriale. La didattica sviluppata e le verifiche in itinere e finali sono concepite per accrescere la capacità di applicare le conoscenze acquisite, mediante l'attitudine al problem solving e la propensione alle valutazioni, che connotano il percorso formativo.

All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:

- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio,
- la preparazione di elaborati scritti su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);

- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori
- la realizzazione di stage professionalizzanti,
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e nonprofit.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:

- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,
- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 MODULO) [url](#)

MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE [url](#)

MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT [url](#)

ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT [url](#)

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

Relativamente all'area sociologica i discenti dovranno acquisire conoscenze e competenze relative al funzionamento del sistema europeo e italiano di welfare e alle principali strategie di policy per affrontare le nuove sfide sociali; oltre che relative alle metodologie di progettazione e valutazione nell'ambito dei servizi sociali. Inoltre dovranno acquisire competenze relative ai processi di trasformazione dello Stato in Italia con un'ottica storico-comparativa e con particolare riguardo ai cambiamenti nelle politiche sanitarie e ai loro riflessi sui livelli di benessere della popolazione. La verifica delle capacità di conoscenza e di comprensione avviene in itinere ed in maniera approfondita e definitiva nella formale verifica finale mediante l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'area sociologica la capacità di applicare le conoscenze acquisite si riferisce alla lettura e comprensione, secondo una prospettiva sociologica, delle principali caratteristiche delle trasformazioni intervenute nelle politiche di intervento dello Stato, anche con riferimento al settore sanitario e all'organizzazione dei servizi socio-sanitari, in modo da poter analizzare criticamente i fenomeni intervenuti in termini di effetti finali prodotti. In tal senso sono progettate sia la didattica, che le verifiche finali ed in itinere, secondo l'orientamento tipico del corso di studi.

All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:

- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio,
- la preparazione di elaborati scritti su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori
- la realizzazione di stage professionalizzanti,
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e nonprofit.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:

- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,
- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA [url](#)

SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE PUBBLICHE [url](#)

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Per l'area giuridica i discenti dovranno acquisire la conoscenza degli istituti giuridici fondamentali e la capacità di reperire informazioni giuridiche, sia con riferimento al dato normativo che contrattuale, sia nazionale che dell'unione europea, avendo particolare riguardo particolarmente ai settori cui il corso si rivolge. La verifica delle capacità di conoscenza e di comprensione avviene in itinere ed in maniera approfondita e definitiva nella formale verifica finale mediante l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Relativamente all'area giuridica, l'obiettivo è quello di far acquisire ai discenti la capacità di applicare gli strumenti e la metodologia per risolvere controversie o aspetti interpretativi complessi a fronte di problematiche connesse alle Istituzioni pubbliche e sanitarie e ai rapporti fra Istituzioni e privati. L'attività didattica, che si basa sull'approfondimento e sulle verifiche in itinere, e la prova finale hanno l'obiettivo di accertare e di sviluppare la capacità di applicare le conoscenze acquisite, mediante l'analisi e alla valutazione di problematiche giuridiche negli specifici contesti oggetto del corso di laurea, nell'ottica manageriale applicata ai settori pubblico e sanitario.

All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:

- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio,
- la preparazione di elaborati scritti su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori
- la realizzazione di stage professionalizzanti,
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e nonprofit.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:

- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,
- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE [url](#)

Area economica-statistica

Conoscenza e comprensione

Per l'area economico-statistica i discenti dovranno acquisire le conoscenze economiche, tributarie e contabili utili alla programmazione economico-finanziaria di un ente pubblico con l'obiettivo di analizzare il ruolo del decisore pubblico nell'economia come proprietario e/o come regolatore e, dal punto di vista statistico, acquisire le conoscenze utili alla

comprensione delle tecniche di statistica applicata, tale da garantire la capacità di effettuare analisi statistiche nell'area aziendale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per l'area economico-statistica, da un lato lo studente dovrà essere in grado di costruire degli schemi di gestione dei servizi pubblici che fornisce un ente locale. In particolare dovrà essere capace di riconoscere la struttura degli incentivi che favoriscono o frenano il raggiungimento degli obiettivi pubblici ed individuare le determinanti della gestione strategica degli enti sino ad arrivare all'attività di rendicontazione. Dall'altro lato, per quanto concerne l'area statistica, i discenti svilupperanno la capacità di individuare la documentazione statistica di base nei singoli settori di studio e in ordine alle questioni da analizzare, di raccogliere i dati utili alla comprensione di un problema pratico e di selezionare e sintetizzare tali informazioni in rapporti e relazioni al fine di supportare processi decisionali. La didattica e le verifiche in itinere e finali sono concepite per sviluppare le capacità di applicare le conoscenze acquisite, mediante l'attitudine all'analisi e alla valutazione, che connotano il percorso formativo.

All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:

- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio,
- la preparazione di elaborati scritti su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori
- la realizzazione di stage professionalizzanti,
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e nonprofit.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:

- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,
- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA PUBBLICA [url](#)

STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI [url](#)

STORIA ECONOMICA E SOCIALE [url](#)

QUADRO A4.c



Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati, dopo aver sviluppato conoscenza e comprensione, consapevoli di doversi confrontare con delicate questioni manageriali, culturali e sociali in contesti complessi, devono sviluppare senso critico, cercando sempre di cogliere utilità e limiti delle loro conoscenze e della strumentazione impiegata. Per raggiungere tale obiettivo, la didattica si sviluppa anche attraverso un confronto dialettico con i docenti e fra studenti. La capacità di giudizio autonomo deve infine manifestarsi pienamente con l'elaborazione della tesi finale, che è anche oggetto di verifica formale.

Abilità comunicative	<p>I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti, tanto in forma scritta che verbale. Devono conoscere ed avere piena padronanza del lessico relativo in particolare ad ambiti: manageriale, economico, sociale e giuridico. Devono saper svolgere presentazioni nei confronti di esperti o di individui non esperti. Le abilità comunicative vengono acquisite e verificate attraverso: la partecipazione attiva alla didattica (seminari interattivi, lavori di gruppo, project work); gli esami di profitto; l'elaborazione discussione della tesi finale.</p>
Capacità di apprendimento	<p>I laureati devono aver sviluppato autonome capacità di apprendimento che consentano loro di sviluppare quelle ulteriori conoscenze e abilità che gli specifici contesti lavorativi e professionali richiederanno. Inoltre devono aver acquisito le abilità necessarie per gestire autonomamente il proprio aggiornamento e sviluppare le proprie competenze sia in ambito professionale che accademico. Le capacità di apprendimento sono stimolate e verificate durante tutto l'iter formativo: negli esami a conclusione delle singole attività curriculari e con particolare attenzione nella tesi finale.</p>

QUADRO A5.a


Caratteristiche della prova finale

12/03/2015

La prova finale consiste nella redazione di un rapporto di studio (tesi). Tale rapporto dovrà contenere sia una parte di inquadramento generale della problematica affrontata, sia un esame critico delle tecniche e dei modelli più adatti a istruire le stesse, sia una parte di analisi empirica di discussione e di valutazione delle soluzioni specifiche individuate per il caso oggetto di studio. Nella redazione del rapporto lo studente dovrà, pertanto dimostrare di avere acquisito sia la padronanza degli strumenti concettuali e analitici relativi all'argomento prescelto, sia la capacità di applicare tali strumenti ad una specifica realtà organizzativa. La redazione del rapporto sarà seguita da un docente della Facoltà competente della materia e, eventualmente, da un referente per l'organizzazione su cui si effettuerà lo studio. Il rapporto sarà presentato e discusso dal candidato in un'apposita sessione di laurea; la commissione di laurea sarà composta da docenti della Facoltà, dai responsabili dell'amministrazione pubblica, dell'azienda sanitaria o dell'azienda non profit in cui è stato effettuato il progetto di tesi e l'eventuale stage, nonché da eventuali esperti esterni.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

06/06/2018

La prova finale consiste nella redazione e discussione di un rapporto di studio (tesi) scritto, elaborato in modo originale su un argomento proposto dal candidato e concordato con il titolare di un insegnamento del corso, che svolge la funzione di relatore, ed eventualmente anche di un correlatore. La prova finale è volta a verificare se lo studente abbia acquisito sia la padronanza degli strumenti concettuali e analitici relativi all'argomento prescelto, sia la capacità di applicare tali strumenti a indagini empiriche in ambito sanitario, pubblico o nonprofit. L'impegno richiesto allo studente è commisurato al numero dei crediti previsti nei singoli ordinamenti didattici del corso di laurea magistrale.

Il relatore di una Tesi può essere un professore ufficiale della Facoltà (ordinario, associato, supplente o a contratto), un

ricercatore della Facoltà (anche senza affidamento di un corso), un professore o un ricercatore di altre Facoltà dell'Ateneo. L'elaborato di tesi è presentato e discusso dal candidato in un'apposita sessione di laurea; la commissione di laurea sarà composta da nove docenti della Facoltà; inoltre potranno partecipare i responsabili dell'azienda sanitaria, ente pubblico o azienda non profit in cui è stato effettuato il progetto di tesi e l'eventuale stage ed eventuali esperti esterni. Per l'attribuzione del voto finale di laurea la Commissione procede per ciascun candidato come segue: in primo luogo, prende visione della media, ponderata per CFU, di tutti gli insegnamenti; in secondo luogo, questa media viene espressa sulla base del punteggio massimo di 110; in terzo luogo, a questa valutazione di base viene aggiunta la valutazione conseguita nel sostenimento dell'esame di laurea che varia da zero a cinque punti, ai quali possono essere ulteriormente aggiunti, per le tesi ritenute meritevoli, e preventivamente segnalate come tali dai relatori alla Ripartizione di Presidenza, uno o due punti; inoltre, alle tesi meritevoli, e preventivamente segnalate come tali dai relatori alla Ripartizione di Presidenza, per le quali il candidato consegue una valutazione di 110/110, la Commissione può conferire all'unanimità la lode



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso di formazione del CdL Magistrale in Management Pubblico dei Sistemi Socio-Sanitari

Link: <http://www.econ.univpm.it/offerta-formativa>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.econ.univpm.it/EM09>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.econ.univpm.it/content/calendari-esami-di-profitto>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/596510013400/M/398710010361>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

Anno di

GHIANDONI

1.	SECS-P/03	corso 1	ECONOMIA PUBBLICA link	DANIELA		12	44
2.	SECS-P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA PUBBLICA link	FIORILLO FABIO CV	PA	12	44
3.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT link	ALUNNO MARIA CARLA		12	44
4.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT link	PEROSA MARCO		12	44
5.	SECS-P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT link	CORI ENRICO CV	PO	9	44
6.	SECS-P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT link	FRATICELLI FABIO		9	22
7.	SPS/09	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI link	MORETTI CARLA CV	RU	6	44
8.	SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE PUBBLICHE link	VICARELLI MARIA GIOVANNA CV	PO	6	44
9.	SECS-S/03	Anno di corso 1	STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI link	CIOMMI MARIATERESA		9	66
10.	SPS/09	Anno di corso 1	WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE link	ASCOLI UGO CV	PO	6	44
11.	SECS-P/07	Anno di corso 2	BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 MODULO) link			6	44
12.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE link			6	44
13.	NN	Anno di corso	LABORATORIO link			3	22

		2				
14.	SECS-P/07	Anno di corso 2	MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE link	9	66	
15.	MED/25	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE DELLE CURE PRIMARIE (CORSO PROGR.) link	9	66	
16.	SPS/09	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA link	6	44	
17.	SPS/09	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI link	9	66	
18.	NN	Anno di corso 2	STAGE link	9	225	
19.	SECS-P/12	Anno di corso 2	STORIA ECONOMICA E SOCIALE link	9	66	

QUADRO B4

Aule

Link inserito: http://www.econ.univpm.it/planimetrie_san_benedetto

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: http://www.econ.univpm.it/planimetrie_san_benedetto

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: http://www.econ.univpm.it/planimetrie_san_benedetto

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Viene svolto ogni anno, nel periodo 1 agosto 30 settembre. Gli interessati possono rivolgersi a dei docenti appositamente nominati, e anche (per determinate informazioni) alle associazioni studentesche e alla Segreteria studenti. Per far meglio conoscere tempi e modi per l'orientamento in ingresso, si è anche costruita una pagina nel sito della Facoltà. Si veda <http://www.econ.univpm.it/offerta-formativa>
In particolare va consultato l'allegato Informazioni sull'offerta formativa

06/06/2018

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento in itinere è svolto dal coordinatore e dai docenti del CdL tramite incontri individuali e di gruppo con gli studenti. L'attività di tutorato è particolarmente significativa per gli studenti del corso di laurea, in quanto risponde alle diverse esigenze poste dai singoli studenti in riferimento a percorsi formativi differenti in ingresso (laurea triennale in servizio sociale, altre lauree, la presenza di studenti lavoratori).

06/06/2018

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Presso la Facoltà vi è un apposito ufficio per i tirocini, che opera per tutti i corsi di studio. Svolge assistenza e opera in tutte le fasi legate agli stage: raccoglie le richieste degli aspiranti tirocinanti, prende i contatti con le aziende, i professionisti e gli enti che possono ospitarli, provvede alla loro collocazione, svolge tutti gli adempimenti (convenzioni, comunicazioni, ecc.) legati al perfezionamento dei tirocini secondo le norme vigenti. La procedura e le informazioni al riguardo sono anche nel sito della Facoltà, in <http://www.econ.univpm.it/content/tirocini>.
In particolare va consultato Domanda di stage/tirocinio
L'ufficio che si occupa dei tirocini per gli studenti svolge analoga attività anche a favore dei laureati (si veda Accompagnamento al lavoro).

06/06/2018

Per le attività di stage sono state attivate un elevato numero di convenzioni con enti pubblici, organizzazioni private e del terzo settore che operano in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale; per ciascuno studente il presidente della commissione di stage/tutor accademico elabora, insieme al tutor aziendale e allo studente, il progetto formativo relativo allo stage, ne monitora l'andamento e, qualora ne emerga la necessità, concorda con i soggetti interessati eventuali integrazioni/modifiche.

Link inserito: <http://www.econ.univpm.it/content/tirocini>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

La mobilità internazionale degli studenti e dei laureati è promossa tramite la partecipazione dell'Ateneo ai principali programmi europei (si veda la pagina delle "Relazioni internazionali" sul sito dell'Ateneo per i dettagli dei vari programmi) e tramite accordi specifici stipulati dalla Facoltà che prevedono lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (si veda la pagina sui "programmi internazionali" del sito della Facoltà di Economia).

Link inserito: <http://www.econ.univpm.it/content/programmi-internazionali>
Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il percorso di stage, oltre ad offrire opportunità di conoscenza dei contesti lavorativi, facilita, in alcune situazioni, successivi contratti professionali. In riferimento agli studenti che già lavorano, la frequenza al corso di laurea è considerata dagli iscritti una opportunità per l'acquisizione di competenze specifiche nel proprio ambito di lavoro e per possibili progressioni di carriera. La Facoltà, inoltre, per una migliore conoscenza del mondo del lavoro, ha organizzato negli anni 2010 -2011-2012-2013 l'iniziativa "Economia al lavoro", finalizzata a favorire incontri fra le aziende e i laureati e neo/laureati che vogliono entrare nel mondo del lavoro.

06/06/2018

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

Durante il percorso di studi, nei singoli insegnamenti, vengono effettuati seminari con professionisti che esercitano le proprie competenze nei diversi settori occupazionali, per accrescere le conoscenze degli studenti e orientarli nel mondo del lavoro. 06/06/2018
Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013487/T/Accoglienza>

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 11 settembre 2018. 26/09/2018
Facendo riferimento ai dati a disposizione emerge, per gli studenti frequentanti, una valutazione altamente positiva. Le valutazioni sono infatti quasi tutte superiori al 70% in ogni domanda e per tutti gli insegnamenti, con situazioni che vedono alcuni corsi con buona parte delle risposte con un 100% di gradimento. Solo con riferimento alla domanda relativa alle conoscenze preliminari necessarie due corsi presentano valori inferiori (40,91% e 68,75%); un altro corso ha un valore inferiore con riferimento alla domanda relativa al carico didattico (54,55%). Infine, altri due corsi evidenziano un valore del 63,64% riguardo alla definizione delle modalità d'esame e sull'adeguatezza del materiale didattico. Tutti i valori tranne uno presentano un livello superiore al 50% di risposte positive che l'ateneo identifica come cut-off. Complessivamente la situazione appare sostanzialmente in linea con l'anno precedente: il gradimento medio complessivo era 91,4%, mentre nel 2016/17 è di 90,13. Sono migliorati i risultati relativi alle domande sulle conoscenze preliminari e sul carico didattico ed hanno segnato una leggera flessione quelle relative alle modalità di svolgimento dell'esame, del rispetto degli orari e quella della coerenza del programma rispetto a quello inserito sul web. Ulteriori miglioramenti sono possibili nelle aree che presentano tutt'oggi valori relativamente più bassi ed in quelle che hanno registrato una diminuzione, seppure si ritenga opportuno ribadire quanto sostenuto lo scorso anno e cioè che per la domanda relativa al carico didattico l'intento sarà quello di contemperare le esigenze del percorso formativo con un'opinione che deve essere tenuta in alta considerazione, ma che è influenzata dalla posizione occupata e dall'asimmetria informativa relativa alla visione complessiva del corso di studi; per quella che invece riguarda le conoscenze preliminari, si tratterà di ricercare un miglior coordinamento con gli insegnamenti delle lauree triennali (l'unica leva a disposizione utilizzabile nei confronti dei laureati di economia dell'università politecnica delle Marche) per limitare il problema. Si deve anche tener conto che una percentuale significativa di studenti presenta un percorso di studi con un'impostazione molto diversa e nel quale alcune tematiche che caratterizzano il corso non sono mai state affrontate.
Con riferimento agli studenti non frequentanti, la situazione è sensibilmente migliorata, evidenziando un gradimento complessivo che è passato da 78,7% a 86,99%. L'incremento è stato significativo in ogni domanda, fatta salva quella riferita alla reperibilità dei docenti, la cui diminuzione è stata ampiamente compensata dai miglioramenti nelle altre. I risultati sembrano evidenziare come gli sforzi effettuati per migliorare la fruibilità del corso abbiano avuto riscontro positivo. In un'ottica generale, la non frequenza complica indubbiamente il percorso, venendo meno una serie di informazioni, scambi, contatti che consentono di apprezzare meglio i corsi, anche nelle loro declinazioni operative come ad esempio i lavori applicativi o lo svolgimento dell'esame. Più nello specifico, per quanto concerne la domanda relativa alle conoscenze preliminari, la valutazione può essere spiegata, come sopra, con la provenienza eterogenea e non sempre attinente alle discipline economiche. Riguardo al miglioramento registrato per la domanda relativa all'adeguatezza del materiale didattico, l'utilizzo della piattaforma moodle ha costituito indubbiamente uno strumento importante per mettere lo stesso a disposizione dei non frequentanti. Infine, un aumento considerevole si è avuto anche con riferimento alla domanda relativa all'interesse verso i corsi.
Principali esiti della discussione
In merito alle conoscenze preliminari, si ribadisce di segnalare ai docenti di valutare la possibilità di dedicare alcune ore iniziali del corso alla omogeneizzazione, per quanto possibile in relazione all'economia complessiva del corso, delle conoscenze. Riguardo alla domanda relativa alle modalità di esame, si può proporre ai docenti del corso di individuare, possibilmente nell'ambito delle prime lezioni, uno spazio e un tempo da dedicare alla illustrazione di tutti gli aspetti rilevanti del corso. Una sorta di patto formativo, con cui vengono definiti gli impegni che studenti e docenti reciprocamente si assumono. Di fatto si tratta di una

dichiarazione di intenti in cui vengono presentati l'offerta formativa proposta, cioè gli obiettivi del corso; i contenuti del corso; gli strumenti utilizzati oltre che le modalità di valutazione e verifica del lavoro svolto. In definitiva si tratta di un atto simbolico con il quale vengono ratificati gli impegni assunti dalle due parti, messi per iscritto in un documento che i docenti dovranno pubblicare sulla piattaforma online. Ciò potrebbe avere riflessi positivi anche sulla coerenza tra programma inserito sulla piattaforma e quello effettivamente svolto.

Relativamente all'adeguatezza del materiale didattico si ritiene, similmente a quanto sostenuto lo scorso anno, che una valutazione relativamente più bassa sia collegata a quella delle conoscenze pregresse. La valutazione è infatti condizionata dal possesso di un adeguato bagaglio di conoscenze pregresse che potrebbe in realtà non sussistere.

I dati elaborati e discussi sono pubblicati sul sito di Ateneo alla pagina: [Ateneo > Indagine AlmaLaurea profilo laureati e Questionari di valutazione della didattica e accessibili al seguente link :](#)

<https://www.econ.univpm.it/LM77-2018-Questgrad>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

26/09/2018

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 11 settembre 2018.

Le domande relative alle opinioni dei laureati interessano aspetti diversi che necessitano un'analisi puntuale e che riguardano direttamente le leve a disposizione del corso di laurea solo in parte. Innanzitutto, riguardo alla frequenza, una percentuale molto elevata dei laureati (85,7%) ha seguito più del 75% dei corsi e la totalità ha seguito più del 50% dei corsi, contro percentuali riferibili all'ateneo del 71,4% e del 95%. Il carico di studio è ritenuto decisamente adeguato dal 28,6% degli intervistati rispetto ad una percentuale di ateneo del 35,5%, mentre è ritenuto abbastanza adeguato dal 71,4%, contro il 53,8% della media di ateneo. Per questa risposta si può fare riferimento a quanto già espresso ovverosia che si devono contemperare le esigenze del percorso formativo con un'opinione che deve essere tenuta in alta considerazione, ma che è influenzata dalla posizione occupata e dall'asimmetria informativa relativa alla visione complessiva del corso di studi.

Relativamente alla soddisfazione circa l'organizzazione degli esami il 42,9% degli intervistati la ritengono soddisfacente sempre o quasi contro una percentuale del 47,7% a livello di ateneo, mentre molto superiore all'ateneo risulta la percentuale con riferimento all'opzione per più della metà degli esami (57,1% contro 45,6%). La soddisfazione dei rapporti con i docenti è superiore a quella relativa all'ateneo sia con riferimento all'opzione decisamente sì (28,6% contro 22,9%), sia con riferimento all'opzione più sì che no (71,4% contro 67,6%). Diversa è invece la situazione relativa alla soddisfazione complessiva per il corso nei confronti della quale si esprime con decisamente sì il 28,6% dei laureati contro il 40,6% della media di ateneo, mentre decisamente più alta è la percentuale dell'opzione più sì che no (71,4% contro 51,4%); in sintesi, le due opzioni positive raccolgono la totalità dei laureati del corso contro il 92% a livello di ateneo.

Suscettibile di maggiore attenzione è invece la situazione relativa alle strutture: aule, attrezzature, postazioni informatiche, per le quali i valori relativi alle opzioni positive sono sempre inferiori alla media di ateneo e invece sono di frequente superiori quelli relativi alle opzioni negative.

Infine, deve essere apprezzato positivamente il fatto che il 100% dei laureati si iscriverebbe di nuovo al corso di laurea.

Principali esiti della discussione

Il consiglio ritiene i dati espressione di risultati soddisfacenti e i provvedimenti attuati in relazione alla sezione della soddisfazione degli utenti possono risultare utili anche nella prospettiva delle modalità di organizzazione degli esami e della soddisfazione complessiva.

I dati elaborati e discussi sono pubblicati sul sito di Ateneo alla pagina: [Ateneo > Indagine AlmaLaurea profilo laureati e Questionari di valutazione della didattica e accessibili al seguente link :](#)



28/09/2018

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 11 settembre 2018.

Relativamente a questo quadro sono stati analizzati i seguenti dati, disponibili per il corso di studio.

Innanzitutto, il numero degli iscritti, che è passato, nei tre anni di esistenza del corso, da 43 a 87 a 113.

Come evidenzia la tabella 10, la variazione degli iscritti è stata del 102,33% nel secondo anno e del 29,89% nel terzo, che costituisce l'incremento più consistente dei corsi di laurea del dipartimento di management; il secondo è Economia e Management (509/99) con il 20%, riferito all'incremento di una unità rispetto alle 5 dell'anno precedente. Economia e Management è aumentato del 1,26%, mentre tutti gli altri corsi hanno manifestato una diminuzione.

Tab. 9 che riporta gli iscritti per tipo di iscrizione, evidenzia che gli studenti fuori corso sono il 19,4% del totale. La tabella 11bis indica un incremento degli iscritti al primo anno del 2,04% tra l'anno accademico 2017/18 ed il 2016/17, rispetto ad una diminuzione del 2,04% riferito alle altre lauree magistrali.

La tab. 12, relativa al tasso di abbandono, evidenzia una percentuale del 5,75%. Percentuali di abbandono più basse sono evidenziate solo dal corso di economia e management e risulta in linea con la media della sede di S. Benedetto (5,09%) e superiore rispetto a quella complessiva del dipartimento di Management (2,89%).

In merito all'analisi dei dati relativi alla provenienza degli iscritti in relazione all'Ateneo di conseguimento del titolo, le rilevazioni evidenziano un ampliamento ed una modifica dell'ambito di attrazione del corso, consolidando alcune sedi di provenienza, inserendone di nuove e ovviamente venendone meno altre (in misura inferiore rispetto a quelle nuove entrate). Infatti, nell'anno accademico 2016/17, l'Ateneo anconetano con il 55% circa di iscritti (aa 2015-16, 67%) costituisce ancora la provenienza principale degli iscritti, è possibile individuare tre atenei da cui proviene il 6,1% degli iscritti (Macerata, Sapienza e Chieti-Pescara, che lo scorso anno evidenziavano rispettivamente percentuali del 11,6% e 2,32% per gli altri due). Sostanzialmente stabile rispetto al precedente anno accademico la percentuale degli iscritti provenienti dall'Università di Bologna (4%); con la stessa percentuale sono rappresentati gli studenti provenienti dall'Università de L'Aquila (l'anno scorso non presente); infine con il 2% vi sono studenti provenienti da atenei non presenti lo scorso anno accademico e cioè Urbino, Teramo ed Insubria.

Nell'anno accademico 2017/18, gli studenti provenienti dall'Università Politecnica costituiscono il 42% del totale, il 14% provengono dall'università dell'Aquila e l'8% da Roma Tor Vergata. Il 6% provengono dall'Università di Bologna, da Chieti-Pescara e da Perugia mentre il 2% provengono dalle università di Bari, Firenze, Macerata, Roma Sapienza, Cattolica e Trento.

Provenienza 2015/16 2016/17 2017/18

Università Politecnica delle MARCHE - 70001 67 55 42

Università degli Studi di BARI - 70002 2,32 2

Università degli Studi di BOLOGNA - 70003 4,6 4 6

Università degli Studi di FIRENZE - 70010 2

Università del Salento (già Università degli Studi di LECCE) - 70012 2,32

Università degli Studi di MACERATA - 70013 11,6 6 2

Università degli Studi di PERUGIA - 70023 6

Università di PISA - 70024 2

Università degli Studi di ROMA "La Sapienza" - 70026 2,32 6 2

Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata" - 70027 2,32 8

Università degli Studi del MOLISE - 70039

Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di CHIETI e PESCARA - 70053 2,32 6 6

Università degli Studi de L'AQUILA - 70055 - 4 14

Università Cattolica del Sacro Cuore - 70057 2

Università degli Studi di TRENTO - 70062 2

Università degli Studi di URBINO - 70063 2

Università degli Studi di TERAMO - 70118 2

Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como - 70135 2

Altro istituto - ALTRO-IST 8 6

UNIVERSITATEA "CONSTANTIN BRÂNCOVEANU" DIN PITESTI - RO PITESTI02 2,32

UNIVERSITATEA "LUCIAN BLAGA" DIN SIBIU - RO SIBIU01 2

I dati confermano, ovviamente, uno sbocco naturale per i laureati dell'Università Politecnica delle Marche. Più in generale, il raggio di attrazione pare essersi ampliato nel corso del tempo per andare oltre alle seppur significative percentuali che caratterizzano le provenienze che potrebbero essere definite naturali dal punto di vista territoriale e dei collegamenti, come Macerata, Chieti-Pescara, Bologna, L'Aquila, per interessarne altre come Roma, Perugia, Firenze e Trento.

La tabella 18 mostra che i laureati, al momento della rilevazione, avevano impiegato un tempo medio di due anni, in linea quindi con l'impostazione del corso di laurea.

Circa i dati di percorso, la tabella 19 bis evidenzia il numero medio di crediti acquisiti per studente. Il corso MPSSS evidenziava nell'anno accademico 2015/16 un valore di 30,3 che si pone di poco al di sotto della media relativa al dipartimento di management che si attestava ad un valore di 36,3. Passando all'anno accademico 2016/17, la coorte di studenti iscritta in quell'anno ha incrementato i crediti medi acquisiti passando a 33,2, mentre la coorte di studenti iscritta nell'anno accademico 2015/16 è passata ad un valore di 38,3, riducendo notevolmente la distanza rispetto al valore medio del dipartimento di Management (37,1) ed alla Im in Economia e Management (40,9 per la coorte degli iscritti nell'anno accademico 2015/16 e 41,4 per quelli iscritti nell'anno accademico 2016/17). Dal punto di vista interpretativo, è possibile confermare come tale valore possa essere letto come la conseguenza della tipologia di iscritti al corso, rappresentata per una quota significativa da professionisti che integrano precedenti percorsi di primo livello o che intendono aggiungere una laurea magistrale aziendale a quella già conseguita in altre discipline, prevalentemente sanitarie o sociali. Ciò può incidere sui tempi del percorso, non influenzato da stimoli pressanti a terminare nei tempi previsti per entrare nel mondo del lavoro. Va, in ogni caso, sottolineato il miglioramento ottenuto anche sotto questo aspetto.

Collegato a questo aspetto devono anche essere considerati i dati della tabella n. 23, che delinea la variazione dei CFU acquisiti sui CFU acquisibili, che evidenziano un aumento della percentuale dal 50,58% dell'anno accademico 2015/2016 al 58,68%, di poco inferiore, per il dipartimento di Management, solo a Economia e management (59,08%) per quanto concerne le lauree magistrali e anche a Economia aziendale (66,41%) se comprendiamo anche le lauree triennali.

Principali esiti della discussione

Si conferma l'esigenza di sviluppare l'attività comunicativa. Al corso di laurea Management Pubblico e dei Sistemi Socio-sanitari partecipa una quota significativa di studenti lavoratori provenienti dalle professioni sanitarie e dagli enti pubblici. Il corso infatti fornisce strumenti manageriali per la sanità e la pubblica amministrazione per il quale il consiglio ritiene utile chiedere il riconoscimento regionale.

Descrizione link: https://www.econ.univpm.it/indagini_laureati_1

Link inserito: <https://www.econ.univpm.it/node/7781>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 11 settembre 2018.

20/09/2018

Poiché i primi laureati del corso di studio si sono avuti nella seduta di luglio 2017, non sono disponibili i dati relativi.

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 11 settembre 2018.

19/09/2018

I dati riportano i risultati di un solo stage, che risultano ottimi su tutti gli aspetti considerati.



06/06/2018

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del DM 47/2013 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

Mandato PQA da regolamento 2018:

La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accREDITamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Composizione da regolamento 2018

1. Il Presidio della Qualità è costituito da:

- a. il delegato del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno delegato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;
- d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

2. I componenti del Presidio della Qualità sono nominati con decreto del Rettore.

3. I componenti del Presidio della Qualità indicati al comma 1 lettere a), b), c) restano in carica fino alla scadenza della delega/incarico. Il componente di cui alla lettera d) resta in carica due anni accademici.

4. L'Ateneo non corrisponde ai componenti del Presidio della Qualità alcuna indennità di funzione, né gettoni di presenza per la partecipazione alle attività connesse al loro incarico.

Al Presidio della Qualità sono attribuite le seguenti competenze, come da Regolamento di funzionamento approvato con DR n. 117 del 09.02.2018:

- supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
- organizzazione e verifica della compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e le Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS;
- coordinamento e supporto delle procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti), anche tramite le seguenti azioni:
 1. definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei Corsi di Studio (CdS) e della ricerca dei Dipartimenti;
 2. attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (in particolare degli organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio);
- assicurazione dello scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e con l'ANVUR, raccolta dei dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;
- monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio e della raccolta dati preliminare alla valutazione condotta dal NdV sui risultati conseguiti e azioni intraprese;
- coordinamento delle procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione ISO-9001.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con la Divisione Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- organizza e verifica, con il supporto della Divisione Didattica, della Divisione Statistica e Valutazione e del Centro di Servizi Informatici, le attività di redazione dei commenti alla scheda di monitoraggio annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;
- organizza e monitora, con il supporto della Divisione Didattica, della Divisione Statistica e Valutazione e del Centro di Servizi Informatici, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con la Divisione Ricerca ed Innovazione, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

06/06/2018

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;

- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il commento alla scheda di monitoraggio annuale degli indicatori ANVUR e il Rapporto Ciclico di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate a seguito delle criticità analizzate nella scheda di monitoraggio annuale e nei Rapporti Ciclici di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

Descrizione link: RESPONSABILI DELLA ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Responsabili_della_Assicurazione_Qualita#A1

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

06/06/2018

- Entro il mese di aprile 2019: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2019: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nelle azioni di monitoraggio annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2019: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2019: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro ottobre 2019: analisi e commento schede di monitoraggio indicatori ANVUR ed eventuale rapporto ciclico di riesame CdS.

Descrizione link: Pianificazione della progettazione didattica

Link inserito:

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/Pianificazione_Progettazione_Didattica_CdS.pdf

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

06/06/2018

La progettazione del Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari, appartenente alle Classi LM-87 e LM-77, è motivata dall'importanza di prevedere un percorso di studio finalizzato a una formazione comune rivolta a quanti andranno a svolgere attività di carattere professionale-dirigenziale nel settore dei servizi sociali, dei servizi sanitari e più in generale della Pubblica Amministrazione.

Il documento di progettazione (allegato) nonchè il percorso formativo del CdS sono scaturiti da diverse riunioni del Consiglio di Corso di Studio che in data 27.11.2014 propone l'istituzione del CdS.

Successivamente il Dipartimento di Scienze economiche e sociali (al quale il CdS afferisce) e la Facoltà di Economia nelle sedute del 18.12.2014 approvano l'istituzione del CdS presso la sede di San Benedetto del Tronto.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano RD	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari
Nome del corso in inglese RD	Management of Public Sector and Social Services
Classe RD	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.econ.univpm.it/EM09
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo

caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DEL BENE Luca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	MANAGEMENT

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CORI	Enrico	SECS-P/10	PO	1	Caratterizzante	1. ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT
2.	D'ANDREA	Alessia	SECS-P/07	RD	1	Caratterizzante	1. BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 MODULO)
3.	DEL BENE	Luca	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante	1. MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE
4.	FIORILLO	Fabio	SECS-P/03	PA	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA PUBBLICA
5.	MORETTI	Carla	SPS/09	RU	1	Affine	1. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI
6.	ASCOLI	Ugo	SPS/09	PO	1	Affine	1. WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Rappresentanti degli studenti non indicati			

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Cori	Enrico
Del Bene	Luca
Moretti	Carla
Panaoli	Rossella

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SPINA	Elena		
MORETTI	Carla		
CIUFFETTI	Augusto		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No

Sedi del Corso

DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Data di inizio dell'attività didattica

24/09/2018

Studenti previsti

100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

RAD

Codice interno all'ateneo del corso	EM09
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">Economia e management <i>approvato con D.M. del 15/05/2013</i>

Date delibere di riferimento

RAD

Data di approvazione della struttura didattica	26/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/01/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	28/01/2015

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale del 21/01/2015, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali,

- rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.
- evidenzia inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:
- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'offerta formativa 2015/2016

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale del 17/04/2015 (in particolare l'allegato 2), nella quale verifica positivamente, ai fini dell'accREDITamento, che l'istituendo corso di studi è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR.

Nello specifico:

- rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa, Evidenzia inoltre, sulla base delle informazioni inserite nelle scheda SUA- CdS, la sussistenza dei seguenti requisiti necessari per il funzionamento del corso:

requisiti di trasparenza:

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

requisiti di docenza (numero minimo e caratteristiche dei docenti):

numerosità del corpo docente,

caratteristiche dei docenti di riferimento (peso e tipologia),

copertura dei settori scientifico disciplinari.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Risorse strutturali.

Requisiti per l'Assicurazione della qualità (AQ)

- Presenza documentata delle attività di AQ per il CdS;

- Rilevazione dell'opinione degli studenti-laureandi-laureati; Compilazione della scheda SUA-CdS;

- Redazione del rapporto di riesame dei CdS.

Sostenibilità economico-finanziaria.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Offerta Formativa A.A. 2015-2016 Valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte del Nucleo di Valutazione

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R²D

Il CRUM nella seduta del 28/01/2015 esprime all'unanimità parere favorevole alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Politecnica delle Marche per la nuova istituzione del corso.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2017	011801128	BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 MODULO) <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento Alessia D'ANDREA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	SECS-P/07	44
2	2017	011801129	DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE <i>semestrale</i>	IUS/07	Antonio DI STASI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/07	44
3	2018	011802515	ECONOMIA PUBBLICA <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Docente di riferimento Fabio FIORILLO <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/03	44
4	2018	011802515	ECONOMIA PUBBLICA <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Daniela GHIANDONI		44
5	2017	011801130	LABORATORIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Fabio FRATICELLI		22
6	2017	011801131	MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento Luca DEL BENE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SECS-P/07	66
7	2018	011802516	MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Maria Carla ALUNNO		44
8	2018	011802516	MARKETING E FUND RAISING DELLE	SECS-P/08	Marco		44

		AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT <i>semestrale</i>		PEROSA		
9	2018	011802511 ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT <i>semestrale</i>	SECS-P/10	Docente di riferimento Enrico CORI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SECS-P/10	44
10	2018	011802511 ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT <i>semestrale</i>	SECS-P/10	Fabio FRATICELLI		22
11	2017	011801132 ORGANIZZAZIONE DELLE CURE PRIMARIE (CORSO PROGR.) <i>semestrale</i>	MED/25	Massimo MAGI		66
12	2018	011802512 PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI <i>semestrale</i>	SPS/09	Docente di riferimento Carla MORETTI <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/09	44
13	2017	011801133 SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA <i>semestrale</i>	SPS/09	Elena SPINA <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SPS/09	44
14	2018	011802513 SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE PUBBLICHE <i>semestrale</i>	SPS/09	Maria Giovanna VICARELLI <i>Professore Ordinario</i>	SPS/09	44
15	2017	011801134 SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI <i>semestrale</i>	SPS/09	Maria Giovanna VICARELLI <i>Professore Ordinario</i>	SPS/09	66
16	2018	011802514 STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI <i>semestrale</i>	SECS-S/03	Mariateresa CIOMMI		66
17	2017	011801136 STORIA ECONOMICA E SOCIALE <i>semestrale</i>	SECS-P/12	Augusto CIUFFETTI <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/12	66
18	2018	011802517 WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE	SPS/09	Docente di riferimento	SPS/09	44

semestrale

Ugo ASCOLI
*Professore
Ordinario*

ore totali 858

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Aziendale	SECS-P/10 Organizzazione aziendale <i>ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	36	36	24 - 39
	SECS-P/07 Economia aziendale <i>BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 MODULO) (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Economico	SECS-P/03 Scienza delle finanze <i>ECONOMIA PUBBLICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica <i>STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	6 - 12
Giuridico	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			63	48 - 81
Attività affini	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro <i>PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE PUBBLICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA (2</i>	24	24	15 - 24 min 12

anno) - 6 CFU - obbl

Totale attività Affini	24	15 - 24
Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	9	9 - 9
Per la prova finale	21	21 - 21
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d) Abilità informatiche e telematiche	-	-
Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	33	33 - 33
CFU totali per il conseguimento del titolo 120		
CFU totali inseriti	120	96 - 138



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	24	39	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/12 Storia economica	12	18	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	12	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 81

Attività affini

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato			
	IUS/10 - Diritto amministrativo	15	24	12
	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro			
Totale Attività Affini		15 - 24		

Altre attività R²D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 33	

Riepilogo CFU R²D

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD

Inserimento del testo obbligatorio.

Note relative alle attività di base

R^aD

Note relative alle altre attività

R^aD

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

R^aD

Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD